

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MARZO 2020 - ORE 20.30.

L'anno duemilaventi, il nove del mese di marzo, alle ore 20.30, nella Sala Teatro dell'Edificio polifunzionale di Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1.	LARGER MARCO	Sindaco
2.	BETTA ANDREA	Consigliere
3.	CORRADINI DOROTEA	Consigliere
4.	DONDI PAOLO	Consigliere
5.	PIAZZI LUIGI	Consigliere
6.	PIAZZI MIRELLA	Consigliere
7.	PICHLER WERNER	Consigliere
8.	SANTULIANA OSCAR	Consigliere
9.	VENTURA MONICA	Consigliere
10.	WEBER DANIELE	Consigliere
11.	ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Canal Andrea, Endrizzi Massimo, Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarili c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

OGGETTO	
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione di una "dichiarazione d'intenti". Parere preliminare su schema di accordo urbanistico ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015 e ss.mm., avente ad oggetto l'attività di lavorazione di materiali inerti, impianti e connesse strutture svolta dalla ditta Estrazione Fiemme di Pichler Federico & C. S.a.s. in loc. Stramentizzo in C.C. Castello di Fiemme. Sospensione del procedimento di demolizione d'ufficio delle opere abusivamente realizzate.

Sindaco: oggi siamo qui riuniti per questa convocazione del Consiglio in forma un po' anomala; abbiamo comunque seguito tutte le disposizioni che ci sono state date dalla Provincia con le linee guida ed abbiamo titolo a fare questa riunione, sia pur limitata nel numero delle presenze.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Consigliere Piazza Luigi: il Consigliere Canal Andrea non se la sentiva di venire.

Sindaco: il Consigliere Endrizzi Massimo è assente per lavoro.

Consigliere Piazza Luigi: la Consigliera Martignon Daniela non se la sentiva di venire.

Sindaco: il Consigliere Wohlgemuth Lorenzo è assente per precauzione, ha mal di gola.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: vorrei proporre all'assemblea un minuto di raccoglimento in memoria di Bonelli Antonia, di cui abbiamo celebrato le esequie sabato. Una dipendente del Comune per 28 anni, dal 01 ottobre 1954 al 31 agosto 1982. Ha lavorato soprattutto presso l'ufficio anagrafe.

Segue un momento di raccoglimento.

Sindaco: un breve ringraziamento in questa sede anche a Nicola Barbieri che oltre ad essere stato amministratore, in questi ultimi anni ha dato grande collaborazione all'amministrazione gestendo questo edificio polifunzionale per tanti anni, mi risulta più di una ventina. Col primo di marzo, è subentrata la qui presente signora Lisa Carpella che lo sostituisce in tutto come custode. Un sentito grazie a Nicola Barbieri, quando sarà possibile organizzeremo qualcosa per fargli un po' di festa ed un grazie a Lisa che prende il suo posto.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Sig.ri Ventura Monica e Piazzi Luigi.

3. PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE DI UNA "DICHIARAZIONE D'INTENTI". PARERE PRELIMINARE SU SCHEMA DI ACCORDO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.P. 15/2015 E SS.MM., AVENTE AD OGGETTO L'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE DI MATERIALI INERTI, IMPIANTI E CONNESSE STRUTTURE SVOLTA DALLA DITTA ESTRAZIONE FIEMME DI PICHLER FEDERICO & C. S.A.S. IN LOC. STRAMENTIZZO IN C.C. CASTELLO DI FIEMME. SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DI DEMOLIZIONE D'UFFICIO DELLE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE.

Il Consigliere Pichler Werner si allontana dai banchi del Consiglio e prende posto fra il pubblico.

Sindaco: il regolamento dice che Lei si deve allontanare dall'aula; essendo questa una deliberazione, non sarebbe consentita neanche la presenza fra il pubblico. Mi dispiace. Grazie per la comprensione.

Il Consigliere Pichler Werner esce definitivamente dall'aula ad ore 20.36.

Sindaco: dà lettura di parte delle premesse della proposta di deliberazione. Abbiamo in allegato sia la dichiarazione di intenti firmata, sia una bozza di schema di accordo urbanistico; siamo verso fine consiliatura, abbiamo tempo fino al 18 marzo, salvo ulteriori accadimenti che in questi giorni non possiamo prevedere, in quanto viviamo veramente alla giornata. Cedo la parola ai Consiglieri per chiarimenti e delucidazioni in proposito.

Consigliere Piazzi Luigi: quando ho letto la convocazione dell'odierno Consiglio, con all'ordine del giorno la questione "Pichler" o sarebbe meglio dire "Estrazione Fiemme", mi sono sentito sollevato. Finalmente l'occasione di fare chiarezza. Ho scritto, e leggerò, quel che ho da dire in modo che nessuno - come già successo- possa riportare cose che non ho detto. Ricordo, come sempre, che di tutto quello che dirò ho la documentazione a supporto; chi volesse prenderne visione non ha che da chiedere. Quello del quale si propone di prendere atto stasera è un accordo urbanistico che, per diventare effettivo, prevede anche la cancellazione di un uso civico -un diritto dei cittadini- ed una variante al PRG. Un accordo, che se pur preliminare, è stato siglato tra Lei Sig. Sindaco, i Pichler e la Provincia. Fino a pochi giorni fa, noi dell'opposizione non avevamo nemmeno potuto leggere i documenti di quelli che erano gli accordi che Lei ha preso con i Pichler e la PAT. Oggi sono parzialmente informato sulla questione, perché ho potuto, finalmente, leggere i documenti che, come al solito, sono stati resi disponibili solo qualche giorno prima del Consiglio. Parzialmente, perché non ho potuto leggere gli allegati, che sono parte dell'accordo urbanistico, in quanto non sono stati pubblicati. Ricordo che la legge prevede che ai Consiglieri comunali siano resi disponibili gli atti sui quali dovranno decidere. In questo caso non mi è stato possibile valutare, a causa della

mancanza dei documenti. Consegno al Segretario la lista dei documenti che avete pubblicato, dove mancano gli allegati...

Il Cons. Piazzi a questo punto consegna al Segretario comunale l'elenco dei documenti relativi al punto in esame depositati agli atti a disposizione dei Consiglieri e consultabili dagli stessi on line.

Consigliere Piazzi Luigi: ...e quindi quello che decidiamo stasera, a causa di questo vizio formale, potrebbe anche non essere valido, tenetene conto. Faccio notare, anche, che ho provato pure a telefonare, ma il Comune era chiuso e non mi ha risposto nessuno e quindi non ho potuto arrivare al documento oggi pomeriggio.

Per dare la misura di come funziona questa amministrazione, ricordo che tipicamente nei Comuni l'attività preparatoria delle decisioni importanti passa per le 'Commissioni consiliari'. Le Commissioni consiliari sarebbero il luogo dove la maggioranza e l'opposizione presentano le loro idee al fine di addivenire a quella che potrebbe essere la migliore soluzione. Mi chiedo, dunque, per quali motivi siano stati presi accordi che prevedono modifiche al PRG e cancellazione di diritti agli usi civici senza nemmeno informare o convocare le Commissioni consiliari. A Castello-Molina, per la mia esperienza, funziona così! Le Commissioni vengono convocate solo per forma burocratica, e nelle stesse vengono portati documenti già decisi a priori. Oppure, come in questo caso, non si fa neppure l'atto formale di sentire il parere della minoranza in Commissione. Nel merito! Siamo di fronte ad un accordo che è stato negoziato e siglato senza che nessuno di noi dell'opposizione abbia avuto modo di dire o fare nulla. Zero. L'accordo prevede che "Estrazione Fiemme" progetti e realizzi una rotonda da regalare al Comune e che Pichler regali al Comune anche la progettazione preliminare di un pezzo di marciapiede/ciclabile. Personalmente, non sono in grado di dare un valore a tali opere e quindi mi sarei aspettato di trovare fra gli atti una perizia di stima, in modo che si potesse giudicare se l'accordo proposto dal Sindaco, da Pichler e dalla PAT sia congruo. Nulla! Non mi risulta ci sia una perizia di stima! Magari era tra i documenti non messi a disposizione o più probabilmente ci si aspettava che nessuno analizzasse il documento. Quindi niente! Valutazione oggettiva impossibile. Per quanto riguarda le garanzie, a fronte del lungo elenco di impegni per la parte privata, che abbiamo sentito –o meglio, non li abbiamo sentiti, perché non li ha letti, ma io ho letto il lungo elenco-, si richiede una ridicola fidejussione di 100.000,00 €, a mio giudizio assolutamente inadeguata alle dimensioni dell'accordo. L'accordo prevede che la modifica al PRG e la cancellazione dell'uso civico potrebbero non arrivare a buon fine ... e senza modifica del PRG e senza cancellazione dell'uso civico salta tutto! Incredibile! Una delle parti, in questo caso il Comune, non è in grado di garantire l'effettività di quanto sta negoziando, perché non ha la disponibilità dei termini su cui sta trattando. Ma che razza di accordo è? Il Comune promette che si farà promotore di una variante al PRG? Che vuol dire? La variante al PRG dovrebbe essere approvata dal prossimo Consiglio comunale e se quelle persone non fossero d'accordo? Siamo seri! Un accordo urbanistico dovrebbe basarsi su delle certezze! Il Comune dovrebbe prima approvare la variante al PRG, cancellare gli eventuali usi civici o altri vincoli e poi fare accordi. Inoltre, quando un accordo -sia pur preliminare- prevede la cancellazione di usi civici e modifiche al PRG, dovrebbe prima essere comunicato alla cittadinanza. Per farlo correttamente servirebbe una comunicazione pluralista, ovvero con i pareri di tutte le parti politiche e non come avviene qui attraverso la monopolizzazione del "Giornalino del Sindaco". Ad esempio, io sono contrario alla cancellazione di usi civici! E qui scopro che il mio Sindaco ha negoziato un accordo che, per essere effettivo, deve arrivare proprio alla cancellazione di un uso civico. Quindi questo accordo non mi piace e non ritengo che sia vantaggioso per la collettività. Personalmente non ho, con Pichler o con la sua famiglia, alcun tipo di rapporto che vada oltre il 'Buongiorno e buona sera'. E devo fare chiarezza, perché sono stato tirato in mezzo! Devo fare chiarezza, perché pur essendo, come detto, totalmente estraneo alla vicenda e pur essendo facile accertare come io non abbia mai avuto con i Pichler alcun tipo di rapporto, come non abbia mai condiviso con loro alcunchè di politico o sociale, mi sono sentito spesso chiedere perché io appoggiassi i Pichler. Appoggiare in cosa poi? Io sono stato, sempre, semplicemente spettatore estraneo alla vicenda. All'inizio mi sono stupito! Poi ho capito! Era entrato in azione il solito giochino: screditare gli avversari costruendo storie false. Giochino nel quale a Castello possiamo vantare una serie di grandi esperti. Giochino, quello di raccontare falsità, del quale ho raccolto un tot. di esempi, ben documentati, che potrebbero essere utili a breve. Ma le bugie hanno le gambe corte e non c'è voluto molto a capire. A capire chi cercasse di farmi passare per uno strumento di Pichler e chi cercasse di screditarmi. Le evidenze erano sempre più frequenti: commenti, allusioni, insinuazioni sui gruppi politici di valle, nei bar ed anche da parte di ex-Sindaci. Chiacchiere non meglio precisate che mi venivano puntualmente riferite dai vostri cosiddetti amici. Ma l'apoteosi delle insinuazioni è Sua, Sig. Sindaco! Lei che, con la compiacenza di una giornalista, ha fatto pubblicare un articolo tratto da una lettera. In quella lettera, Lei insinuava che le critiche che ho mosso alla Sua amministrazione mi siano suggerite da Pichler. L'articolo era intitolato "Letterina a Larger e

Vanzo puntando a Pichler e Piazzzi”. Vanzo ?? e chi è Vanzo? “Il Diavolo fa le pentole ma non i coperchi”! Già ... perché la letterina , in realtà, era indirizzata a Zorzi e non a Vanzo. Eravate così impegnati nella costruzione di una storia falsa da non accorgervi neppure che sbagliavate a scrivere il titolo. Certo, il pianto greco e i riferimenti mitologici fanno scena, attirano l'attenzione, specie se si vuole strafare con le citazioni e si tira in ballo Sauron del Signore degli anelli, che nulla ha a che fare con Cerbero, il cane a tre teste, custode degli inferi di Ade. Pasticci letterari a parte, mi sarei fatto una risata se nell'articolo non si insinuasse - facendo esplicitamente il mio nome- che io parlassi per conto di Pichler. L'articolo era talmente falso e diffamatorio che, di fronte all'ipotesi di una querela, nei giorni successivi il giornale ha dovuto pubblicare una smentita. Quindi Sig. Sindaco, visto che sembra non capirlo, Le ripeto che io non ho suggeritori! Quel che dico e faccio in Consiglio è frutto del tempo che investo per cercare di capire e controllare per poter informare i cittadini. Del resto, il ruolo dell'opposizione -per la quale Lei ha ampiamente dimostrato di non aver alcun rispetto- è proprio controllare, verificare, informare i cittadini sul modo con il quale vengono gestite le risorse pubbliche. E questo, piaccia o meno, è quello che intendo continuare a fare. In merito a questa vicenda, a questo punto, ritengo doveroso dire ciò che penso in modo che rimanga agli atti. Così facendo, al prossimo cittadino che dovesse chiedermi della questione Pichler, farò avere la posizione ufficiale. La questione Pichler è stata aperta nel 1994, più di 25 anni fa. Faccio notare che sono in Consiglio comunale da 2 anni, e che sono un Consigliere di minoranza che non ha mai deciso alcunché al riguardo. Detto ciò, io ritengo che la questione Pichler andasse chiusa 25 anni fa! Ovviamente, se le accuse allora mosse fossero state dimostrate. Se così non fosse e si dimostrasse che l'amministrazione ha avviato una simile diatriba senza avere argomenti validi per concludere positivamente -per il Comune- il contenzioso, ci si troverebbe di fronte all'ennesimo uso imprudente e strumentale delle risorse pubbliche e della stessa funzione della pubblica amministrazione. Penso, inoltre, che dal punto di vista dell'iter giudiziario, la questione sia complessa e che questa complessità venga usata per nascondere un altro clamoroso fallimento. In queste situazioni è facile sventolare atti di incomprensibili dossier amministrativi per buttare fumo negli occhi. È la seconda volta in due anni che vedo ripetersi questa situazione. Il Comune avvia controversie legali, sperpera denaro pubblico per tornare al punto di partenza senza risolvere nulla, giustificando poi il tutto con la complessità del caso. Sig. Sindaco, Lei dà continuità ad amministrazioni inadeguate o troppo condizionate per poter agire in modo imparziale a tutela degli interessi pubblici. E a farne le spese è la nostra comunità. Comunque, noto che “complessità” è la scusa preferita dai politici. E per quanto tentiate di rimescolare nel torbido, rimangono i fatti e stasera, dopo 25 anni di stress, 25 anni di stress per i cittadini, 25 anni di stress per gli uffici comunali e 25 anni di stress anche per l'azienda; migliaia di ore di lavoro degli uffici comunali; una montagna di soldi pubblici dilapidati in spese legali, stasera come per magia, torniamo al punto di partenza! Torniamo al 1994. Abbiamo scherzato!

Nell'accordo è vero, ci sono alcuni rimborsi di spese legali, somme irrisorie rispetto al costo sostenuto. Io penso che questi soldi sperperati andrebbero chiesti non solo a Pichler, ma anche a chi ha trascinato il Comune in una simile situazione a spese della collettività. Per tutto questo, io voterò contro questa proposta di accordo edilizio che credo essere una gigantesca presa in giro per i cittadini. Una pagliacciata della quale non voglio assolutamente fare parte. Comunque, e concludo, Le ricordo, Sig. Sindaco, che Lei è da 10 anni nella stanza dei bottoni, non io. Quindi quando le cose non funzionano, La invito a smetterla con le insinuazioni e le bugie nei confronti delle opposizioni ed a provare ad avere la personalità necessaria per accettare le critiche politiche, senza spostare, come fa di solito, la questione sul piano personale. Grazie.

Sindaco: bene, bello condito. Vado a memoria, perché comunque tu l'hai preparato... Riguardo ai rapporti con l'opposizione, devo dire che non mi consta che gli altri quattro abbiano nei miei confronti l'atteggiamento che hai tu, quindi mi sembra proprio una cosa personale la tua lettura. Riguardo invece a questa dolorosa faccenda, essa va avanti dal 1974 e non dal 1994; nel 1999, come ho detto nelle premesse, si era arrivati ad una definizione e poi c'è stato un iter processuale di 15 anni. Quindi dal 1974 al 2010, il sottoscritto non ha mosso proprio un emerito bottone. E dal 2014, ho solo visto che il Consiglio di Stato ha dato ragione ai cosiddetti Sindaci precedenti che hanno fatto così male. Ma poi è intervenuto qualcosa mi sembra molto noto a tutti; dopo la conferma del Consiglio di Stato, il Comune ha proceduto sulla sua strada e, vista l'inottemperanza della ditta, ha fatto quello che doveva fare: ordinare la demolizione d'ufficio fino ad arrivare all'aggiudicazione della gara e ad avere la ditta pronta ad eseguirla. Ma è intervenuto un fattore; a seguito dell'occupazione da parte di Federico di suolo davanti al Comune per attirare l'attenzione, la Provincia ha dato ascolto e la prima caratteristica di un amministratore sicuramente è l'ascolto. Sono stato convocato a Trento, prima da solo e poi mi sono portato la Giunta per confrontarmi con il Presidente, con l'Assessore delegato all'urbanistica e con i funzionari, ricevendone un invito ed una richiesta da parte del Presidente: di vedere se c'era una via d'uscita giuridico-legale, se il Comune era intenzionato a percorrerla. Di fronte al “giuridico-legale”, ho dato l'assenso e, dal 06.01.2018, ne sono conseguite convocazioni mie dirette, da parte dell'Avvocatura prima e dei funzionari dopo. Quindi se l'opposizione non è stata coinvolta

in questo, come ho risposto in altre situazioni, quando un Sindaco è convocato in Provincia, non è che si porta né la Vicesindaca, né gli Assessori, né i Consiglieri di maggioranza, né quelli di minoranza. Adesso non ho qui le date, ma penso che supero i venti viaggi fatti a Trento, non è stata una passeggiata. Un rapporto a tre: Provincia, Comune ed impresa. Siamo arrivati a un punto in cui ci siamo dati una scaletta e siamo qui oggi non con un Consiglio straordinario, che avrei potuto fare come da richiesta del Presidente per avere gli atti prima, ma ordinario, per dare all'opposizione il tempo di leggere la bozza dell'accordo, non c'è altro. C'è la sicurezza solo della mia lettera di intenti, condivisa con il Presidente Fugatti e con il titolare della ditta, in cui sono elencati una serie di adempimenti della ditta. Sì, perché è la ditta che si deve far carico di dimostrare, attraverso l'accordo urbanistico, che c'è un rilevante interesse pubblico. Quando hai detto che prima si fa la variante al PRG e poi si fa l'accordo urbanistico, hai detto male. Perché, prima si fa l'accordo urbanistico e lo firma solamente il Sindaco, poi entro trenta giorni deve essere ratificato dal Consiglio comunale con tutti gli atti allegati. Quindi, questo è l'iter. Oggi, con questo Consiglio comunale, non stiamo approvando un accordo urbanistico, stiamo prendendo atto che ho sottoscritto una dichiarazione di intenti con il Presidente e porto un parere preliminare, per la prima volta, anche all'attenzione dei Consiglieri di maggioranza, perché, come avete visto, l'ho ricevuto il 20.02. Non è ancora definitivo e quindi è ancora in fase di lavorazione. L'ho portato proprio perché, da qui alla firma dell'accordo, ci siano cose da dire da parte dei Consiglieri. Oggi dunque non approviamo l'accordo, quindi ti risparmio anche il voto contrario; approviamo la presa d'atto che io ho firmato una dichiarazione di intenti con il Presidente della PAT ed il titolare. Tuttalpiù, puoi esprimerti negativamente sulla faccenda preliminare di andare avanti. Questo è quanto. Riguardo invece alla trattativa laboriosa, siamo passati attraverso nove progetti preliminari dell'ing. Pederiva, che penso abbia dato sangue, dalla parte privata, come del resto io ho chiesto sangue ed impegno al mio dirigente dell'Ufficio tecnico ed al qui presente Segretario, che è rientrato tre giorni prima dalle ferie per fare questo passaggio. Tecnicamente, ne seguirà un altro, per approvare ciò che eventualmente riusciamo a concordare, non lo abbiamo ancora sottoscritto e lì ci saranno tutti gli allegati. A me consta ciò che abbiamo messo agli atti, la lettera della disponibilità del Feudo: ricordo che il terreno su cui la ditta andrà ad insediarsi è assolutamente privato e che, in questi giorni, c'è stato un grandissimo lavoro, seppur tardivo, da parte della Vicinia Feudo Rucadin proprio sul tema della concessione. Quella era allegata. La lettera di intenti è allegata, la bozza di accordo è allegata, la lettera della Dirigente provinciale è allegata, quindi secondo me non manca proprio niente.

Consigliere Piazza Luigi: gli allegati mancano. È dimostrato senza dubbio.

Sindaco: cos'è che manca? Dimmi cosa manca...

Consigliere Piazza Luigi: l'ho fatto vedere al Segretario. La bozza di accordo prevede una serie di allegati, il progetto preliminare...

Sindaco: ma se te l'ho detto, non li ho ancora neanche io al protocollo.

Consigliere Piazza Luigi: non mi interessa, se voi mettete una cosa da giudicare...

Sindaco: è una bozza di accordo!

Consigliere Piazza Luigi: no, non è così, non raccontiamo frottole. Su quella bozza di accordo...

Sindaco: mi pare che l'unico che racconta balle qua dentro sei tu.

Consigliere Piazza Luigi: non mi pare proprio. Su quella bozza di accordo, che se vuoi ho qua, in fondo c'è scritto: allegato progetto preliminare, allegato questo e quest'altro..., non ci sono. Ok? Questa è una cosa che invalida le decisioni, perché un Consigliere comunale non ha potuto prenderne visione. Poi, se voi volete come al solito forzare la mano perché la legge vale per tutti, ma non vale per voi, continuate a forzarla.

Sindaco: grazie dell'insinuazione.

Consigliere Piazza Luigi: io non faccio insinuazioni, io ti dico fatti. Lì non ci sono i documenti, ok. Questa non è un'insinuazione, è un fatto. Non avete messo i documenti a disposizione di chi doveva decidere. Io devo decidere senza vedere i documenti. Non è un'insinuazione. Un'insinuazione è dire che io parlo per il Pichler, quando non è vero. Quella è un'insinuazione. Io ti sto dicendo un fatto. Se voi volete prenderne atto ..., adesso l'ho messo agli atti. Se non vuoi prenderne atto, non prenderne atto. Io negli ultimi tre giorni ho letto la delibera, ho letto tutto, sono stato su a sudare, la sera, due o tre sere, visto che io non faccio mai niente per la collettività, a leggere tutta la documentazione. Arrivo in fondo e vedo: allegato, progetto preliminare. Guardo, non c'è. Allegato: disponibilità dei terreni, dello Studio Natura e ambiente. La cerco, non c'è. Allegato... Sono tre allegati che mancano e quindi io avevo una documentazione incompleta. Cosa prevede questo accordo? Esso prevede che viene fatto uno scambio tra il Comune ed un privato. Quanto vale quello che fa il privato? Non c'è una valutazione. Mi sono stupito. Mi sono cadute le braccia. Come fa uno a valutare una cosa senza una perizia di stima. E la garanzia? Allora anche Pichler poteva chiedervi una garanzia. Se noi facciamo un accordo, mi impegno in questo accordo, poi voi non riuscite ad approvare il PRG, fate anche voi la fideiussione...

Sindaco: l'ha chiesta... , se non lo portiamo a termine, lui non farà un emerito niente.

Consigliere Piazzi Luigi: io l'ho letto, non è così.

Sindaco: tu l'hai letto, noi lo abbiamo preparato.

Consigliere Piazzi Luigi: voi potete dire che non è vero ed andrà dimostrato. Se il Segretario mi dice che ci sono queste cose, che ho sbagliato io, ne prendo atto. Se invece non ci sono, non ci sono. E qui non ci sono gli atti che erano scritti, non ci sono pubblicati.

Sindaco: anche perché non ci sono. Se ci fosse stato l'accordo urbanistico questa sera, ci sarebbero stati; siccome non approviamo l'accordo urbanistico, abbiamo pensato di fare cosa gradita anche all'opposizione, di mettere a disposizione la bozza, è una bozza. Guarda che è già metà cambiata dalla Provincia, quindi non è neanche quella. E' una bozza, perché sta passando attraverso tutti i servizi provinciali, perché poi il signor Pichler non cederà niente al Comune, ma cederà alla Provincia; certe opere sono fatte per interesse pubblico e non ho timore di dimostrare che la riqualificazione dell'area di Stramentizzo, attraverso una nuova rotatoria sull'incrocio definito dalla stessa "Gestione Strade" il più pericoloso del Trentino per numero di incidenti –e lo so, perché ogni domenica c'è qualcosa-, nonché la possibilità di avere un preliminare di collegamento tra Molina e Stramentizzo che potrà aiutarci in quel disegno complessivo di collegamento Fiemme-Cembra, ma non solo, valorizzazione della nostra frazione di Stramentizzo; anche se queste opere vengono cedute o realizzate a favore della Provincia, il sottoscritto dichiarerà e porterà in questo Consiglio sicuramente che è un interesse pubblico della mia collettività. E proprio di fronte a questo interesse pubblico, credo che un Sindaco possa fermarsi, ascoltare e tornare anche sulle proprie decisioni. Credi che sia facile per un Sindaco dare ordini di servizio ad un funzionario, al quale questo Consiglio ha detto di andare avanti con la demolizione, quando invece c'è la possibilità di venirne fuori con un accordo? Credi che sia facile per un Sindaco dire ad un Segretario che ha ventimila cose da fare: concentrati per piacere su questa faccenda, perché la voglio portare a termine prima della fine della mia consiliatura, come da accordi presi con la Presidenza della Provincia, per evitare che, dopo una campagna elettorale che potrebbe essere al veleno, io non sia riletto, perché dico tante bugie, perché non mi prendo cura degli interessi del mio paese, ma vesso alcuni e va su qualcun altro, che non è più d'accordo con un gran lavoro fatto per un anno e mezzo.

Consigliere Piazzi Luigi: questo può succedere comunque.

Sindaco: certo che può succedere. Ecco perché oggi sono venuto per avere l'approvazione del Consiglio su quanto fatto finora e la condivisione dell'andare avanti in questa direzione. Ossia il Comune, l'Amministrazione ha ascoltato, ha recepito indicazioni anche da vertici superiori e li ringrazio, perché, nonostante a momenti ci siano stati anche confronti duri, sia con i funzionari, sia anche politicamente, io ne esco con un rinnovato impegno personale, ma con una rinnovata fiducia nelle istituzioni che stanno sopra di me. L'ho sempre avuto quando ero in polizia, il rispetto dei superiori e della gerarchia; ce l'ho oggi con il coronavirus, mi adeguo a quanto dispone il Governo, mi adeguo a quanto decide la Provincia. Non prendo iniziative personali, perché è giusto che sia così. Mi pare che il cittadino invece non sempre sia allineato con chi deve faticosamente decidere, con chi deve faticosamente a volte fare marcia indietro, ma è obbligato a farlo in ottemperanza a ciò che la gente dice. In paese questa decisione sarà sicuramente combattuta al 50 per cento, lo so, non me ne faccio né un vanto, né un cruccio. Il 50 per cento aspetta la demolizione con il binocolo ed il 50 per cento mi dice: ma che male ci sta a restare lì... È il classico esempio di una vicenda dolorosa per la comunità e che avrei piacere di portare a termine, concludendola. Può darsi che con gli accadimenti degli ultimi giorni non ci arrivi, ma comunque abbiamo gettato delle basi importanti e penso che chiunque mi succederà non potrà fare altro che perseguire questa strada. Ci vorrà più tempo, perché magari dovrà capire tutti gli atti e gli allegati che verranno portati, non li ho ancora io e quindi non potevo certamente allegarli. Negli accordi dovevamo averli, la Provincia ha fatto tutto, il Comune ha fatto tutto, manca la delibera di questa sera. Manca qualcosina da parte dell'impresa, ma non è neanche tutta colpa sua, vedremo come risolverla insieme al Feudo Rucadin che è il proprietario dell'area. Con la ferma volontà di andare fino in fondo in questa faccenda. Quindi, concludo il mio intervento; adesso dimentico tutte le altre cose che hai detto e chiedo se c'è qualcun altro che ha qualcosa da chiedere.

Consigliere Piazzi Luigi: io ho ancora due cose da chiedere. C'è la fideiussione?

Sindaco: non c'è. È uno dei motivi per cui domani, invece di firmare questo accordo, sarò fermo. Non c'è la fideiussione.

Consigliere Piazzi Luigi: intanto, io mi aspettavo sinceramente questa sera che l'accordo lo leggevate. Inoltre, ha appena detto che secondo Lei il 50 per cento della popolazione è a favore ed il 50 per cento contrario. Voglio dire una cosa, che sia chiaro: io non ho mai avuto niente a che fare con questa questione, mai. E non ho niente contro il fatto che i Pichler vadano avanti, zero. Non mi interessa. Io sono sempre rimasto un osservatore esterno. Io voto contro, perché mi sembra un accordo fatto con i piedi, fatto troppo in fretta.

Sindaco: è qui presente il Consigliere provinciale, lo riferisca pure in Provincia che l'accordo predisposto dai funzionari provinciali è fatto con i piedi.

Consigliere Piazzi Luigi: un accordo che prevede che possa non andare a buon fine se salterà, ad esempio, la questione dell'uso civico, sul quale potrebbero non essere d'accordo...

Sindaco: guarda che il Feudo ha fatto una battaglia e non c'ha l'uso civico il privato. Sei talmente informato che...

Consigliere Piazzi Luigi: comunque, in ogni caso, ci sono delle regole; una di queste è che io per poter decidere devo avere i documenti e non è stata rispettata.

Sindaco: va bene, prendo atto.

Consigliere Piazzi Luigi: poi c'è un'altra cosa. Lei ha appena detto che entro trenta giorni il Consiglio comunale dovrà ratificare l'accordo; quindi, comunque, questo sarà un accordo che andrà nel prossimo Consiglio, noi veniamo qua a fare una forzatura su una roba d'urgenza, perché? Tanto andrà tutto nel prossimo Consiglio...

Sindaco: perché altrimenti iniziava la demolizione il 04 marzo? Ti è sfuggito? Io ho dato l'ordine ed il Consiglio ne prende atto.

Consigliere Piazzi Luigi: ma allora, su quello che avete scritto, c'è scritto che se manca la fideiussione, la cosa va avanti lo stesso. Il 04 marzo arriva lo stesso. L'ho letta quella cosa, c'è scritto così. In assenza degli adempimenti previsti, fra cui la fideiussione, il procedimento va avanti lo stesso. Quindi, siamo qui che parliamo di aria fritta, ci raccontiamo frottole a metà. Bisogna avere il coraggio di dirle le cose, come stanno. Lo avete scritto voi, o è carta straccia quell'accordo e le cose scritte sulla fideiussione ed altre questioni non valgono, ma se vale quello che c'è scritto sull'accordo, il 04 marzo arriva lo stesso. Allora io voglio saperle queste cose, non mi potete sempre trattare come quello che deve prendere le cose....

Sindaco: ma chiedile con cortesia, perché devi dire che mancano. La fideiussione non c'è. E se la porta domani c'è, ed io posso firmare.

Consigliere Piazzi Luigi: doveva esserci prima che io decidessi di dire sì o no a questa cosa...

Sindaco: sì, qua ti do ragione. Perché se l'impresa aveva modo di portare fideiussione, disponibilità del terreno e progettazioni che mancano...; io il Consiglio l'ho convocato sette giorni fa confidando che oggi avevamo, non oggi, domani avevamo tutto.

Consigliere Piazzi Luigi: allora io mi aspetto che un amministratore venga qua e mi dica: cari Consiglieri, siamo qui a deliberare una cosa che nell'accordo che abbiamo scritto e che vi abbiamo mandato non possiamo deliberare, perché non ci sono le condizioni. Andiamo via. Questo doveva dire!

Sindaco: lo ripeto, non stiamo discutendo dell'accordo questa sera. Stiamo provando il fatto che ho firmato una lettera di intenti con il Presidente.

Consigliere Piazzi Luigi: ma la lettera di intenti prevede, lo ripeto, che ci sia la fideiussione...

Sindaco: leggiti, anche, che deve essere firmato entro il 15.03, in modo da poter tornare in Consiglio comunale in questa consiliatura e ratificarlo. Va bene, tu sei stato molto chiaro. Tanto, quando hai una lettura, non si riesce mai a fartela leggere dalla parte nostra, quindi....

Consigliere Piazzi Luigi: io non leggo le cose dalla storta o le forzature delle regole...

Sindaco: per fortuna che lo dichiari continuamente che noi stiamo forzando la legge, con un garante della legge qua vicino. Poi domani, vai da lui e gli dici: "Guarda che non ce l'ho mica con te...". Non ce l'avevi neanche con Fulvio, ma poi l'hai denunciato....

Consigliere Piazzi Luigi: io ho denunciato voi, non Fulvio....

Assessore Zorzi Fulvio: però ho dovuto andare io....

Sindaco: se consente, Consigliere Piazzi, darei la parola anche ad altri, altrimenti monopolizziamo....

Assessore Zorzi Fulvio: questa sera ci troviamo in questo Consiglio comunale per decidere o no di approvare una presa d'atto su uno schema preliminare di accordo urbanistico come da punto tre. Io non voglio stare qua ad elencare tutte le vicende che in tanti anni pregressi si sono susseguite sul punto in oggetto. Permettetemi però una mia personale riflessione, guardando alle rimostranze che sono state fatte a fine dicembre 2018 e che tutti noi ben conosciamo. Mi viene da dire che in una società civile come la nostra, non si dovrebbe arrivare a tanto; per questo, se dovessi ascoltarmi dentro, mi verrebbe di essere contrario a questo accordo, ma credo che in certi momenti particolari si possa anche sbagliare, l'importante poi è ammettere di aver sbagliato. Sono quindi a favore di questa presa d'atto, anche perché credo sia il primo passo verso una soluzione a questa controversia che dura ormai da troppi anni. Permettetemi anche di ringraziare in modo particolare il nostro Sindaco e tutti i tecnici che hanno lavorato con molto impegno per poter arrivare finalmente ad una svolta positiva della questione in oggetto. Grazie.

Vicesindaco Piazzì Mirella: condivido pienamente ciò che ha detto Fulvio. Non è stato bello, nel dicembre dell'anno scorso, quello che abbiamo provato e quello che abbiamo ricevuto addosso. Però è giusto, per il lavoro che il Sindaco e la Provincia hanno fatto, andare avanti in questa direzione.

Sindaco: è importante per un Sindaco avere l'appoggio concreto dei propri compagni di viaggio. Sono quelli con cui ho condiviso certamente di più, perché sono quelli che mi ascoltano, sono quelli con i quali, quando ci ritiriamo, poi arriviamo sempre ad un accordo, perché di questo è fatta anche la maggioranza. Non è che la maggioranza è piegata alla volontà del Sindaco. Ringrazio tutti loro, perché abbiamo fatto un cammino di cinque anni, non conoscendoci all'inizio, perché eravamo tutti nuovi nel rapporto personale ed anche nel rapporto con l'amministrazione e li ringrazio perché mi hanno sostenuto ed anche incoraggiato nell'andare avanti anche in questa situazione. A volte mi sono sentito anche solo nel cercare una soluzione, ma io credo sempre che è meglio fare qualche carta in più, piuttosto che qualche azione in più che ne consegue se la carta manca. *Il Sindaco inizia poi a ricordare/illustrare i dispositivi della proposta di delibera.*

Cons. Piazzì Luigi: quindi ci sarà un altro Consiglio su questo?

Sindaco: logico, te l'ho spiegato per mezz'ora...

Cons. Piazzì Luigi: mi pare che dopo il 19/3 non si potrebbero più fare Consigli. Quindi quando sarà?

Sindaco: ho qui l'ordine del giorno di lunedì prossimo, da condividere con i Capigruppo, in cui è compresa, fra l'altro, la ratifica dell'accordo urbanistico, che in teoria dovevo firmare domani, ma che mi sa che non ci sarà. Questa sarà l'evoluzione di domani: faremo con i legali, con la Presidenza, con l'urbanistica, troveremo il modo di... Sicuramente non lo sottoscrivo se non posso portarlo in Consiglio comunale. La tempistica che avevamo pensato era chiara e ci avrebbe permesso domani di siglarlo e di metterlo agli atti domani assieme alla convocazione per lunedì prossimo. *Il Sindaco completa poi l'esposizione della parte dispositiva della proposta di delibera, ribadendo che gli atti preliminari adottati risultano fondamentali per addivenire alla eventuale sottoscrizione, da parte di un Sindaco, dell'accordo urbanistico.*

Cons. Piazzì Luigi: io sono contrario anche perché manca la fideiussione

Sindaco: mi pare che non hai capito che la fideiussione non era necessaria per approvare queste due carte qua...

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Cons. Piazzì Luigi), astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n.10 presenti e votanti

DELIBERA

1. di prendere atto della avvenuta sottoscrizione, in data 20.02.2020, da parte del Presidente della P.A.T., del Sindaco p.t. di Castello-Molina e dal legale rappresentante della ditta Estrazione Fiemme di Pichler Federico & C. S.a.s, della "dichiarazione di intenti" in atti sub prot. com. nr. 1202 di data 20.02.2020;
2. di esprimere, in via preliminare, parere favorevole sullo schema di accordo urbanistico ex art. 25 della L.P. 15/2015 e ss.mm. fra la P.A.T., il Comune di Castello-Molina di Fiemme e la ditta Estrazione Fiemme di Pichler Federico & C. S.a.s., schema unito alla delibera quale parte integrante e sostanziale sub B);
3. di autorizzare il Sindaco p.t. alla sottoscrizione di detto accordo urbanistico, anche con eventuale recepimento di ulteriori integrazioni/modifiche che dovessero essere richieste dalla P.A.T., fatta salva la successiva ratifica dell'accordo da parte del Consiglio ex art. 39, comma 5 della L.R. 1/2008 e ss.mm. unitamente all'adozione preliminare della relativa variante al P.R.G.;
4. di ritenere i contenuti dello schema di accordo urbanistico di rilevante interesse pubblico e pertanto, al fine di salvaguardare il buon esito della trattativa in corso e di consentire il perfezionamento dell'accordo medesimo, che prevede -fra l'altro- l'adempimento spontaneo dell'impresa all'ordine di demolizione dietro presentazione di idonea garanzia finanziaria, di condividere e ritenere opportuna e ragionevole l'adozione, da parte del Sindaco, di un ordine di sospensione -temporalmente limitato secondo quanto sarà ritenuto necessario in base alle considerazioni esposte in premessa- del procedimento di demolizione d'ufficio da impartirsi al Responsabile dell'ufficio comunale preposto, fermo restando in ogni caso che la sottoscrizione e la conseguente ratifica da parte del Consiglio comunale dell'accordo urbanistico unitamente all'adozione preliminare della relativa variante puntuale al P.R.G. dovranno intervenire durante la corrente consiliatura, nel rispetto dei termini di legge;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Cons.

Piazzì Luigi), astenuti n. =, su n. 10 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm.

Sindaco: lunedì prossimo ci ritroviamo qui per il bilancio ed altre cose...

Consigliere Piazzì Luigi: non si sa come questa cosa andrà avanti, lunedì prossimo il Trentino Alto Adige potrebbe essere in "zona rossa"; nel caso, io chiedo che venga fatto un Consiglio in maniera telematica ed io mi rendo disponibile gratuitamente ad installare una piattaforma in Comune, in maniera tale che tutti possiamo fare il Consiglio da casa.

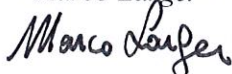
Sindaco: se diventa "zona rossa", non faccio il Consiglio comunale, perché oggi la Provincia ha dato disposizione che il bilancio di previsione si può approvare anche entro il trenta aprile. Quindi, mi pare che la Provincia si stia indirizzando a dare più spazio ed area ai Comuni; se la Val di Fiemme diventa "zona rossa", magari non faccio Consiglio comunale oppure lo faccio a porte chiuse, vedremo giorno per giorno cosa succede rispetto al coronavirus. Per farlo oggi, mi sono confrontato questa mattina con gli Enti Locali per verificare se l'impostazione era corretta e finora questo è consentito: brevi riunioni, con poca gente, che sia a distanza di almeno un metro e noi lo siamo tutti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21.35.

Il presente verbale risulta composto di nr. 9 pagine e di n. = documenti allegati.

IL PRESIDENTE

- Marco Larger -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

